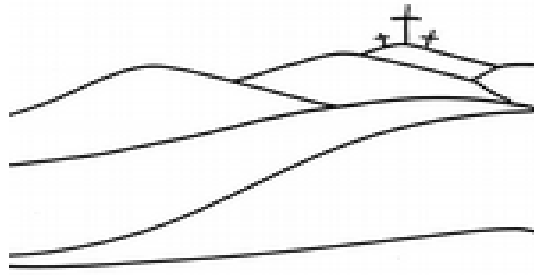


PARROCCHIE DELLA VALMALENCO
**I testi della Via Crucis
del Venerdì santo 2017**



**Meditazioni a partire dal vissuto di famiglie
che ogni giorno percorrono
con fede la via della croce**

A cura di don Roberto Secchi



I seguenti testi sono stati pregati nella Via Crucis del Venerdì Santo 14 aprile 2017. Hanno percorso il cammino lungo le strade di Caspoggio molte persone appartenenti alle sei parrocchie della comunità pastorale della Valmalenco e molti fratelli e sorelle che erano presenti in valle per turismo o lavoro. E con loro, idealmente, ogni famiglia, immagine della Chiesa e dell'umanità. Come Popolo di Dio in sequela. Seguendo Gesù, "uomo dei dolori che ben conosce il patire".

INTRODUZIONE

Nella Via Crucis di questa sera ripercorriamo il cammino di Gesù verso il Calvario; un cammino di passione e di morte, di risurrezione e di vita. Condividiamo con Lui la fatica di tante famiglie che si sentono sole, deluse o ferite dalla vita, e hanno smarrito la speranza di essere felici insieme, di famiglie che cercano di portare la croce restando unite a Lui. Camminiamo con Gesù, chiedendo a Maria, sua madre, che intervenga per gli sposi, come ha fatto a Cana, perché l'acqua povera dell'amore umano sia trasformata nel vino dell'Amore di Dio, e la loro festa di nozze non abbia fine.

Preghiamo perché i genitori siano in grado di guidare i figli verso gli autentici valori della vita, con la parola e la testimonianza, in cammino verso la gioia della Pasqua con tutta la Chiesa di Dio.

Ci lasciamo guidare da alcuni brani della Sacra Scrittura e dalle storie di uomini e donne, di famiglie che si sono caricate della croce e la stanno portando con l'aiuto di Dio e dei fratelli. Storie diverse perché non esistono famiglie perfette o uguali, esistono semplicemente famiglie in cammino.

CANTO INIZIALE

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Guida: Il Signore che guida i nostri passi
sulla via dell'amore e della pace,
sia con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal vangelo secondo Matteo (1-2; 11-14)

Poi, venuta la mattina, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. E, legatolo, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato, il governatore. Gesù comparve davanti al governatore e il governatore lo interrogò, dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?» Gesù gli disse: «Tu lo dici». E, accusato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose testimoniano contro di te?» Ma egli non gli rispose neppure una parola; e il governatore se ne meravigliava molto.

Meditazione

I giudizi pesano soprattutto quando sono gettati addosso alle persone senza comprendere e senza conoscere. Sara è stata giudicata una poco di buono perché abbandonata dal marito con tre figli piccoli esce la sera per andare a svolgere lavori di pulizia in una grossa compagnia assicurativa. Nessuno sa, nessuno chiede, molti semplicemente le hanno legato addosso la corda del pregiudizio e dell'indifferenza.

Ogni giudizio gettato sulle spalle del nostro prossimo è un flagello, ogni dito puntato è una condanna morte. *Sara ha sempre confidato in Dio, si è rialzata ogni volta e insegna anche oggi ai suoi figli il rispetto per gli altri. Lei, condannata dagli uomini è limpida davanti a Dio, perché pulita è la sua coscienza.*

Breve pausa di silenzio....

Invocazioni

PREGHIAMO INSIEME DICENDO: **Perdonaci, Signore**

- Per tutte le volte in cui non abbiamo avuto il coraggio di difendere chi è timido, debole, solo e innocente, **Noi ti preghiamo**
- Per quando esprimiamo giudizi duri sulle persone e fingiamo di non vedere i bisogni dell'altro, **Noi ti preghiamo.**

- Per tutte le volte in cui non siamo fedeli alla voce della verità e ci lasciamo condizionare dalle voce dell'egoismo e del nostro tornaconto, **Noi ti preghiamo.**

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal vangelo secondo Luca (22,53-71)

Gli uomini che tenevano Gesù lo schernivano percotendolo; poi lo bendarono e gli domandavano: «Indovina, profeta! Chi ti ha percosso?» E dicevano molte altre cose contro di lui, bestemmiando. Appena fu giorno, gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi si riunirono, e lo condussero nel loro sinedrio, dicendo: «Se tu sei il Cristo, diccelo». Ma egli disse loro: «Anche se ve lo dicessi, non credereste; e se io vi facessi delle domande, non rispondereste. Ma da ora in avanti il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio». E tutti dissero: «Sei tu, dunque, il Figlio di Dio?» Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Lo abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».

Meditazione

Scrivete Papa Francesco nell'Amoris Laetitia *“Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori”*. (AL 317) Mario ha perso il lavoro a cinquanta anni, da un giorno all'altro, all'improvviso. Ha chiesto aiuto ma spesso si è trovato porte in faccia e sorrisi divertiti dopo aver detto la sua età.

Non vi è insulto peggiore di chi ti guarda dall'alto in basso, di chi ti umilia e ti deride. Mario dice sempre che la grazia più grande è quella di avere accanto sua moglie che lo incoraggia e lo sostiene e nelle notti di agitazioni e di pensieri spesso lei gli prende la mano e recitano insieme il padre nostro. Sua moglie gli ripete sempre: “Dio provvederà, non scoraggiarti”. La fede per la loro famiglia è un dono e una forza che sostiene le fatiche.

Breve pausa di silenzio....

Invocazioni

PREGHIAMO INSIEME DICENDO: Rendici, Signore, uomini e donne di speranza

- Rendici strumenti docili ed incisivi, capaci di testimoniare la Croce e la Risurrezione di Cristo e dell'uomo nelle nostre case, con il coniuge e con i nostri figli, nei luoghi di lavoro e nella nostra Comunità. **Noi ti preghiamo.**
- Concedici di superare tutte le prove e le situazioni dolorose che talvolta segnano le stagioni della nostra esistenza: fallimenti personali, lacerazioni familiari, distacchi dolorosi, perdita del lavoro, lutti e malattie. Rendici capaci di restare abbracciati alla Tua Croce. **Noi ti preghiamo.**
- Donaci sapienza e serenità d'animo per testimoniare sempre in ogni luogo ed in ogni situazione la forza e la bellezza del Tuo amore che vengono dalla preghiera e dalla carità per chi ci è prossimo. **Noi ti preghiamo.**

III STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal libro del Profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. (Is 53,4-5) e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Meditazione

Scrive Papa Francesco nell'Amoris Laetitia: "nel sacramento del matrimonio, infatti, Gesù stesso viene incontro ai coniugi cristiani. Egli rimane con loro, dà loro la forza per seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri". (AL73) La croce di Sandra e Fausto è pesante. Hanno perso un figlio in un incidente. Un dolore che molte volte ti fa cadere a terra, ti porta lontano da Dio e dagli altri. Piangono, riguardano le fotografie e ripensano spesso alla vita spezzata di quel giovane che sognava un futuro. È pesante la croce, troppo pesante! Sandra ripete spesso: "quando sei lì in basso, nel buio della disperazione ti accorgi che solo il bene ti fa alzare, che solo la speranza in Dio ti può dare la forza. Allora penso ai miei nipotini, alle persone che ho vicino, mi rialzo e ricomincio". La croce si porta **solo per amore** altrimenti non è possibile rialzarsi. Fausto, uomo di poche parole va in chiesa al mattino presto, sta in fondo, si toglie il cappello e con la sua semplicità ripete: "solo Dio mi dà la forza!". Poi si fa il segno della croce e torna a lavorare. Il dolore si può portare solo **per e con** amore.

Breve pausa di silenzio....

Invocazione

Diciamo insieme: **Nella prova assistici, Signore.**

- Per la Chiesa: fa' che sia fedele, paziente e coraggiosa, per non tradire il Cristo suo sposo. **Noi ti preghiamo.**

- Per le famiglie che stanno portando un grande dolore, soprattutto per la malattia e la perdita di una persona cara, sentano la tua vicinanza e la tua forza. **Noi ti preghiamo.**

- Per chi nei paesi della nostra valle sente il peso di una croce troppo grande, perché possa trovare conforto e sostegno nella comunità cristiana. **Noi ti preghiamo.**

- Per ciascuno di noi: fa' che non ci stanchiamo di purificare continuamente il nostro cuore per ospitare con gioia la presenza di Cristo nostra Pasqua. **Noi ti preghiamo.**

IV STAZIONE **GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 33-35. 51

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone parlò a Maria, sua madre:" Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

E anche a te una spada trafiggerà l'anima "...Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione

Le famiglie, dice Papa Francesco, "come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente." (AL30)

Vi sono persone chiamate a custodire nel cuore la vita degli altri, con pazienza e speranza: i genitori. Rosetta e Giuseppe hanno visto il figlio uscire di casa un giorno dopo una lite e non è più rientrato. Voleva vivere la sua vita, la libertà, ma ha incontrato le persone sbagliate, è finito nel mondo della droga e per lungo tempo ha vissuto per la strada, da qualche amico, finché un giorno ha toccato il fondo, è stato ricoverato in fin di vita. Rosetta e Giuseppe erano lì, arrivati subito, con dignità, senza polemiche. "E' nostro figlio, questo dice tutto", dissero al medico. Luca si è lasciato

aiutare, ora sta meglio ha una moglie e un piccolo bambino. I suoi genitori lo hanno aspettato, hanno custodito, pur soffrendo, l'amore per quel figlio così diverso da come lo avevano immaginato. Non esistono - mi hanno ripetuto tante volte - figli giusti o sbagliati, ci sono figli da amare e da aspettare. Chi ama sa attendere e custodire nel cuore.

Breve pausa di silenzio....

Invocazione

PREGHIAMO INSIEME DICENDO: Maria, madre di misericordia, prega per noi

- Maria, madre di tutti coloro che soffrono, tu che accompagnando tuo figlio alla croce, ti sei fatta carico del nostro dolore rendici meno ciechi davanti alle sofferenze dei nostri fratelli, meno sordi alla loro richiesta di aiuto e capaci di riconoscere nel volto di chi soffre il volto di Gesù. **Noi ti preghiamo**
- Maria, madre di Dio, ti preghiamo per tutte le mamme e i papà perché sappiano seguire sempre i loro figli guardandoli in silenzio, prendendosi cura di loro e accompagnandoli nelle loro scelte affinché si sentano sempre accolti in un abbraccio di conforto e di amore. **Noi ti preghiamo**
- Maria, madre nostra, insegnaci a pregare. Fa' che le tue lacrime diventino per noi redenzione, salvezza e speranza affinché riusciamo ad amare sempre, a servire i più bisognosi e ad essere messaggeri di pace. **Noi ti preghiamo**

V STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal vangelo secondo Luca (23, 33-43)

Quando furono giunti al luogo detto «il Teschio», vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Poi divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Il popolo stava a guardare. E anche i magistrati si beffavano di lui, dicendo: «Ha salvato altri, salvi se stesso, se è il Cristo, l'Eletto di Dio!» Pure i soldati lo schernivano, accostandosi, presentandogli dell'aceto e dicendo: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!» Vi era anche questa iscrizione sopra il suo capo: **QUESTO È IL RE DEI GIUDEI. Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!». Ed egli gli disse: «Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso».**

Meditazione

Lo crocifissero. Hanno messo in croce Dio, hanno crocifisso l'amore. Lui è lì, con le mani inchiodate. Una volta un bambino mi disse: "ma allora l'amore hai chiodi!"

Sì, spesso volte l'amore ha i chiodi. Penso ai sacrifici di tanti genitori per far crescere e far studiare i propri figli. Penso all'amore e alla pazienza di chi si prende cura di un malato, di un figlio che si ritrova ad accudire un genitore che il passare del tempo ha fatto ritornare come un bambino, bisognoso di tutto. I chiodi della coppia di amici che desiderano un bimbo che non arriva e portano insieme il loro dolore. I chiodi di quella mamma che si prende cura del figlio disabile, giorno dopo giorno, sempre, senza lamentele. I chiodi di chi fatica a perdonare un tradimento ma cerca di tenere unita la propria famiglia. Dalla croce Gesù continua a gridare: "amate fino alla fine, amate sempre, perdonate". L'amore vero ha i chiodi.

Breve pausa di silenzio....

Invocazioni

PREGHIAMO INSIEME DICENDO: SIGNORE, RENDICI STRUMENTI DEL TUO AMORE

- Signore, aiutaci a vivere l'amore fraterno nel servizio verso gli altri. **Noi ti preghiamo**
- Rendici, o Signore, capaci di perdonare nel quotidiano delle nostre azioni. **Noi ti preghiamo**
- Signore, l'amore hai i chiodi. Aiutaci a perseverare nelle scelte che abbiamo intrapreso anche se in questo momento la fatica o le incomprensioni sembrano essere troppo pesanti. **Noi ti preghiamo**
- Signore, apri il nostro cuore alla tua voce, affinché riusciamo a seguire la strada che ci indichi. **Noi ti preghiamo**

VI STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (23,44-49)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.
(breve silenzio)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Meditazione

Si fece buio! La morte è sempre accompagnata dal buio e spesso genera tenebre quando bussava alle porte delle nostre case, quando entra nelle nostre famiglie. Tutto si ferma! Le corse, le nostre ansie, le preoccupazioni quotidiane sembrano non contare più nulla. Il cuore assomiglia al velo del tempio: squarciato! Non riusciamo a capire, facciamo fatica, ci sembra inaccettabile l'idea che una persona cara, che ha condiviso con noi giorni, affetti, fatiche, sorrisi... improvvisamente sia scomparsa. La preghiera per i nostri defunti: il Rosario, la celebrazione del funerale, le sante messe commemorative sono il più grande gesto d'amore che noi possiamo fare, un gesto con il quale diciamo: *“Padre accogli il loro spirito, la loro anima, prenditi cura di loro!”*. L'amore in famiglia è anche preghiera: sincera, sofferta e per questo vera! *Vorrei invitarvi in un breve momento silenzio, un VERO silenzio, a fare memoria dei defunti delle vostre famiglie: ricordate i momenti vissuti insieme, gli insegnamenti ricevuti e nel cuore affidateli a Dio, al suo amore misericordioso e fedele.*

Breve pausa di silenzio....

Invocazione

RIPETIAMO INSIEME: “Padre li affidiamo a te!”

Per i defunti delle nostre parrocchie della Valmalenco che in questo anno e in questi ultimi giorni abbiamo accompagnato all'incontro con te, **Noi ti preghiamo.**

Per le persone che soffrono per la scomparsa dei loro cari, trovino in Gesù morto sulla croce un po' di comprensione e di speranza: la morte non divide quello che l'amore ha unito. **Noi ti preghiamo.**

Per noi qui presenti, perché i semi di bene e gli insegnamenti che i nostri defunti ci hanno trasmesso siano custoditi come un tesoro prezioso. **Noi ti preghiamo.**

Per chi nei nostri paesi si sta avvicinando alla morte, perché con accanto i propri cari e la comunità cristiana, viva questo passaggio sentendosi amato e accompagnato fino alla fine. **Noi ti preghiamo.**

VII STAZIONE

GESU' VIENE POSTO NEL SEPOLCRO

- Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Letture biblica

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. (Lc 23,50-54)

Meditazione

Nessuno mai ha scritto un libro su Giuseppe D'Arimatea, eppure compie un gesto profondamente cristiano: toglie dalla croce Gesù. Se il Cireneo è l'immagine dell'uomo che aiuta a portare la croce, Giuseppe D'Arimatea è l'immagine di chi fa il possibile per togliere gli altri dalla croce: Luigi che fa i salti mortali per non lasciare a casa i suoi operai; Sabrina che si è impegnata nel servizio civile, Carlo che cura la moglie malata di SLA cercando di alleviarle il dolore, la coppia che ha deciso di adottare o prendere in affido un bambino per dargli il calore di una famiglia. *Il mondo è ricco di uomini e donne che compiono gesti d'amore e di sostegno verso chi soffre.* Dovremmo sempre essere capaci di togliere - quando è possibile - gli altri dalla croce e non di fabbricarle per gettarle sulle spalle dei fratelli.

Ci aiuti Giuseppe d'Arimatea ad essere in famiglia e nella comunità uomini e donne generosi, di cuore. Mi disse un giorno un uomo che stava morendo: "Muoio in pace, sereno, certo di non avere rancori. Ho cercato - come ho potuto - di fare il bene, muoio felice di aver amato i miei amici e la mia famiglia". *Alla fine della vita ci verrà chiesto conto solo dell'amore che avremo saputo dare. Solo l'amore rimane. Dio ci chiederà conto solo dell'amore che avremo saputo dare.*

Breve pausa di silenzio....

Invocazione

Diciamo insieme: Rinnova la nostra fede, Signore

Tu che hai assunto la nostra umanità;

Tu che non sei fuggito dinanzi alla croce;

Tu che ci liberi da ogni paura.

Tu che risani le nostre ferite.

Tu che ci inviti, quando è possibile, a togliere gli altri dalla croce.

Tu che apri i nostri occhi al mistero del Padre;

PREGHIERA FINALE

Fa', o Padre, che l'aver percorso il cammino della croce del tuo Figlio ci aiuti ad avere cura della vita quotidiana delle nostre famiglie, affinché siano luogo concreto dove si sperimentano la semplicità e le meraviglie dell'amore, dove si cresce in umanità e nella fede.

Sostieni chi soffre nel corpo e nello spirito, proteggi i bambini, benedici i giovani, rafforza gli adulti e sostieni gli anziani.

Libera le nostre famiglie dal male e dalle divisioni.

Per Cristo nostro Signore.

Guida: Il Signore sia con Voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Guida: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: **Amen.**

CANTO FINALE

Le braccia spalancate di Gesù sulla croce dicono a ognuno di noi:

“Sei stato amato in modo completo e assoluto.

Ti vengo incontro anche quando ti allontani da me.

Sono al tuo fianco quando sei tu a portare la croce.

Tengo le braccia aperte per abbracciarti.

Ti aspetto finché ti getterai nella mie braccia.

Sei libero.

Non pretendo nulla da te; ma puoi contare su di me.

Il mio cuore è aperto per te.

Ti ci puoi rifugiare con tutto te stesso”.

(A.Grun. L'amicizia)
